

Trento, 19 dicembre 2006

Egregio signor
Dott. Dario Pallaoro
Presidente del Consiglio provinciale
SEDE

Proposta di ordine del giorno n. 51

al disegno di legge 198/XIII Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2007 e pluriennale 2007 - 2009 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria 2007)

Quello di Molveno è un lago non un bacino!

Con l'entrata in vigore del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche la Provincia di Trento dispone non solo dei poteri ma anche delle regole con le quali gestire la risorsa idrica e la sicurezza del territorio.

C'è la possibilità dopo la prima applicazione del deflusso minimo vitale di fissare i valori limite nello sfruttamento delle acque pubbliche al fine di assicurare la qualità ambientale e paesaggistica, di cui il Trentino è stato in parte privato dalle derivazioni a scopo idroelettrico e di cui ha bisogno per assicurare un futuro sostenibile.

Le modificazioni alla legge 4 del 1998 contenute nel ddl 189 affrontano di nuovo il problema della scadenza delle concessioni delle grandi derivazioni.

In Trentino ci sono numerose situazioni di sofferenza delle acque, tra le quali rientra anche il lago di Molveno, il quale a causa dei prelievi a scopo idroelettrico ed ora anche per l'innevamento delle piste, si ritrova in inverno, ma anche in altri periodi, con un livello delle acque inferiore rispetto al minimo necessario. Un lago umiliato e non riconoscibile cancella uno dei pregi paesaggistici e turistici del Trentino.

C'è l'esigenza da più parti ribadita di ridare acqua al lago e capacità attrattiva anche ai fini turistici.

Ciò premesso,

il Consiglio provinciale impegna la Giunta

- a far sì che le norme in materia di concessioni di grande derivazioni a scopo idroelettrico siano applicate garantendo che non venga mai meno l'interesse pubblico ad un uso delle acque attento e rispettoso dell'ambiente e del paesaggio,

- che siano poste come condizione per nuove o rinnovate concessioni il rispetto non solo dei valori di deflusso minimo vitale ma anche dei livelli minimi dei laghi e dei bacini idroelettrici, con la sola eccezione delle misure di prevenzione delle piene,
- che si predispongano da subito tutti gli studi necessari, utilizzando gli stanziamenti previsti sulle corrispondenti unità previsionali di base, per individuare i valori e le misure necessarie per assicurare la qualità delle acque,

impegna inoltre la Giunta

- a insistere nei confronti dell'Enel affinché, anche nel periodo invernale ci sia un miglioramento del livello dell'acqua del lago di Molveno.

cons. Roberto Pinter